

maggioranza delle banche dell'area dell'euro non lamenti attualmente carenze di garanzie, questa misura consente un rapido ampliamento delle stesse, a scopo precauzionale, al fine di contrastare il rischio di una carenza più generalizzata derivante da persistenti tensioni nei mercati finanziari. Le banche centrali nazionali applicheranno determinati criteri di idoneità nella loro valutazione dei crediti. Il Consiglio direttivo vedrebbe con favore un uso più esteso dei crediti quali garanzie nelle operazioni dell'Eurosistema sulla base di criteri armonizzati. A tal fine l'Eurosistema intende rafforzare le proprie capacità interne di valutazione della qualità creditizia ed esorta i potenziali soggetti esterni specializzati nella valutazione del merito di credito, nonché le banche commerciali che ricorrono a un sistema basato sui *rating* interni ad adoperarsi ai fini dell'ammissione nel quadro di riferimento da esso stabilito (*Eurosystem credit assessment framework*, ECAF).

Il Consiglio direttivo ha deciso altresì misure volte a promuovere l'attività nei mercati monetari. L'adeguato funzionamento dei mercati monetari dell'area dell'euro è essenziale per assicurare che gli impulsi di politica monetaria siano trasmessi attraverso il sistema bancario all'economia dell'area. Esso ha pertanto deliberato di sospendere le operazioni di regolazione puntuale (*fine tuning*) svolte alla fine dei periodi di mantenimento. Queste operazioni, che in condizioni di liquidità equilibrate, contribuiscono a limitare la volatilità dei tassi di mercato monetario a breve termine, soprattutto l'ultimo giorno del periodo di mantenimento, non sono necessarie nelle circostanze attuali, dato l'eccesso di liquidità presente a livello aggregato. Il Consiglio direttivo ha inoltre deciso di ridurre in via temporanea il coefficiente di riserva dal 2 all'1 per cento per incentivare maggiormente gli agenti economici a operare sui mercati monetari; questa misura infatti accresce per le banche il costo di detenere riserve di liquidità, che rappresentano un'alternativa alle operazioni sui mercati monetari per attenuare gli shock di liquidità all'interno del periodo di mantenimento. In tale contesto, va osservato che sotto il profilo tecnico la riserva obbligatoria non è necessaria in presenza di un eccesso di liquidità. Questa misura oltretutto fa aumentare le garanzie disponibili per le banche, poiché riduce il fabbisogno di liquidità delle stesse nei confronti dell'Eurosistema e quindi l'ammontare delle garanzie da stanziare.

Il Consiglio direttivo è dell'avviso che tali misure siano essenziali per salvaguardare l'efficacia del meccanismo di trasmissione della politica monetaria. In particolare, contribuiranno a rimuovere gli ostacoli all'accesso al finanziamento nell'economia derivanti dalle ripercussioni della crisi del debito sovrano sui mercati di raccolta delle banche e sulla valutazione delle attività. Le misure concorreranno così a preservare l'accesso al credito per famiglie, società non finanziarie e intermediari finanziari a condizioni favorevoli, contribuendo quindi a mantenere la stabilità dei prezzi a medio termine nell'area dell'euro.

---

<sup>[1]</sup>Per maggiori informazioni, cfr. il comunicato stampa dell'8 dicembre *ECB announces measures to support bank lending and money market activity*.